



Voce Amica

Anno 2015

29 marzo - 4 aprile

Domenica delle Palme

SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vespri* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30

SETTIMANA SANTA 2015

Lunedì, martedì, mercoledì - 30, 31 marzo, 1 aprile



Adorazione del Santissimo

Ore 8.30 Santa Messa ed esposizione del Santissimo
Tempo di adorazione personale
Ore 17.00 preghiera di Adorazione per i ragazzi
Ore 18.10 Vespero e benedizione Eucaristica
Ore 18.30 Santa Messa

Intenzioni di preghiera: Lunedì: la pace
Martedì: le vocazioni
Mercoledì: gli ammalati

Martedì Santo ore 17.00: confessioni per i ragazzi

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo - 2 aprile

ore 19.00 *S. Messa della Cena del Signore.* Segno della lavanda dei piedi e Offerta: "Un pane per amor di Dio"

Venerdì Santo - 3 aprile

ore 19.00 *Celebrazione della Passione del Signore.* Adorazione, bacio della croce e Comunione eucaristica.
ore 20.15 Via Crucis per le strade della parrocchia: Via Rio Cimetto, via Perlan, via Irpinia, via Etruria, via Calabria, via Rio Cimetto.

Sabato Santo - 4 aprile

Confessioni: I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00

ore 21.30 VEGLIA PASQUALE

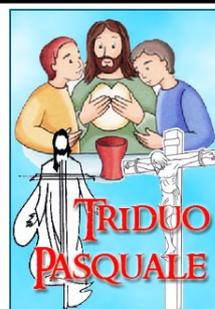
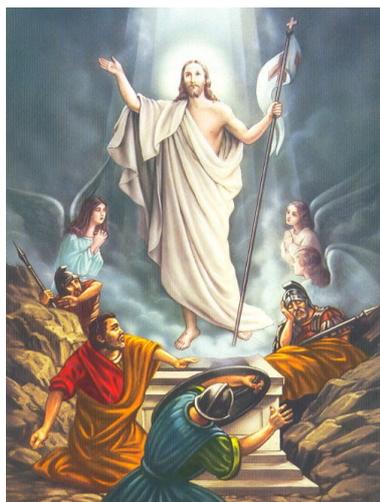
con la liturgia della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, Liturgia eucaristica

Domenica di Pasqua - 5 aprile

S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30
Canto del Vespero alle ore 18.00

Lunedì dell'Angelo - 6 aprile

Sante Messe alle 8.30, 18.30



Giovedì, venerdì e sabato, sono tre giorni detti tutti "santi".

Per viverli meglio per comprenderli meglio e soprattutto per non farli passare come giorni comuni, vi riportiamo di seguito le parole pronunciate a suo tempo

dal Papa emerito Benedetto XVI.

Tre giorni, un solo giorno

I prossimi tre giorni vengono comunemente chiamati "santi" perché ci fanno rivivere l'evento centrale della nostra Redenzione. Al termine dell'itinerario quaresimale, ci apprestiamo anche noi ad entrare nel clima stesso che Gesù visse allora a Gerusalemme.

Vogliamo ridestare in noi la viva memoria delle sofferenze che il Signore ha patito per noi e prepararci a celebrare con gioia, domenica prossima, "la vera Pasqua, che il Sangue di Cristo ha coperto di gloria, la Pasqua in cui la Chiesa celebra la Festa che è l'origine di tutte le feste".

Giovedì Santo, la Chiesa fa memoria dell'Ultima Cena durante la quale il Signore ha istituito il Sacramento dell'Eucaristia e quello del Sacerdozio ministeriale. In quella stessa notte Gesù ci ha lasciato il comandamento nuovo dell'amore fraterno "*mandatum novum*",

Vengono anche benedetti gli olii per la celebrazione dei Sacramenti: l'olio dei catecumeni, l'olio dei malati e il sacro crisma. Alla sera, nella Messa in Cena Domini si fa memoria dell'Ultima Cena quando Cristo si è dato a tutti noi come nutrimento di salvezza.

Col gesto umile e quanto mai espressivo

(Continua a pagina 2)

BUONA PASQUA

Nello scrivere questo augurio pasquale ho nel cuore le parole dell'angelo alle donne, addolorate per la morte di Gesù e sgozzamente nel trovare la sua tomba vuota: "Non temete... voi cercate Gesù crocifisso... non è qui... è risorto". Le donne chiuse nella loro disperazione non credono a queste parole e, in un primo momento, non dicono niente a nessuno. Anche per noi, talvolta, è difficile aprirci alla speranza e alla gioia.

Papa Francesco, lo scorso 13 marzo, ha indetto un Anno Santo straordinario. Un anno della Misericordia. "Per ritrovare la gioia, per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo". Cristo Gesù, misericordia del Padre, è vivo, è con noi ogni istante di ogni nostra giornata. Egli è la nostra pace. Buona Pasqua.

don Guido

della lavanda dei piedi, siamo invitati a ricordare quanto il Signore fece ai suoi Apostoli: lavando i loro piedi proclamò in maniera concreta il primato dell'amore, amore che si fa servizio fino al dono di se stessi.

Il Venerdì Santo è la giornata che fa memoria della passione, crocifissione e morte di Gesù. In questo giorno la liturgia della Chiesa non prevede la celebrazione della Santa Messa, ma l'assemblea cristiana si raccoglie per meditare sul grande mistero del male e del peccato che opprimono l'umanità.

Anche noi ci raccoglieremo nella meditazione con la Via Crucis per le vie della parrocchia.

Il Sabato Santo è segnato da un profondo silenzio.

Le Chiese sono spoglie e non sono previste particolari liturgie.

Grande importanza viene data in questo giorno alla partecipazione al Sacramento della riconciliazione, indispensabile via per purificare il cuore e predisporre a celebrare intimamente rinnovati la Pasqua.

Veglia pasquale. Veglia la Chiesa accanto al nuovo fuoco benedetto e medita la grande promessa, contenuta nell'Antico e nel Nuovo Testamento, della liberazione definitiva dall'antica schiavitù del peccato e della morte. Nel buio della notte viene acceso dal fuoco nuovo il cero pasquale, simbolo di Cristo che risorge glorioso.

Questi giorni rianimano in noi la grande speranza: Cristo crocifisso è risorto e ha vinto il mondo. L'amore è più forte dell'odio, ha vinto e dobbiamo associarci a questa vittoria dell'amore.

Dobbiamo quindi ripartire da Cristo e lavorare in comunione con Lui per un mondo fondato sulla pace, sulla giustizia e sull'amore. In quest'impegno, che tutti ci coinvolge, lasciamoci guidare da Maria, che ha accompagnato il Figlio divino sulla via della passione e della croce e ha partecipato, con la forza della fede, all'attuarsi del suo disegno salvifico.

PRIMA COMUNIONE



L'esistenza cristiana è vita in Cristo e nella Chiesa; questa si costruisce con la Grazia di Dio, ricevuta nei sacramenti del battesimo della confermazione e dell'eucaristia e con un cammino serio di formazione e di assunzione di responsabilità.

Nei prossimi giorni tanti "piccoli credenti" si assumeranno questa Responsabilità davanti l'intera comunità parrocchiale di Santa Barbara. I nostri bambini vivranno in prima persona la celebrazione del rito dell'ultima cena, ricevendo anche in dono una sorgente speciale e incomparabile di Grazie: la Comunione Spirituale.

Saranno uniti a Gesù in modo misterioso, senza alcun segno visibile ma è il passo ultimo che poi li condurrà all'incontro con Gesù nella Comunione Sacramentale. Per la piccola Nadia sarà il momento in cui si aprirà la porta di ingresso nella comunità Cristiana: riceverà il battesimo.

Con gioia, dunque ci apprestiamo a vivere i giorni a venire, che siano giorni lieti per i piccoli che continuano il loro cammino di iniziazione cristiana, per le loro famiglie, per i loro catechisti, per il nostro parroco e per la nostra comunità.

Nadia Mulè



BATTESIMI

L'attività di preparazione per le famiglie che chiedono di battezzare i loro figli nella nostra Parrocchia è un osservatorio privilegiato sul confine posto tra chi chiede di avvicinarsi a Cristo e il resto del mondo che sembra costantemente spingere in direzione opposta.

Il Battesimo è un'occasione formidabile per accorgersi che Cristo sta camminando vicino a noi e, in questo senso, la nostra speranza è di mostrare come la nostra comunità, la nostra piccola Chiesa di S. Barbara, sia come una grande famiglia e una buona comunità educante. Quando diciamo che con questo sacramento il bambino entra nella comunità cristiana accompagnato dai suoi genitori e dalla Comunità, ricordiamo ogni volta che nessuno dei protagonisti di questa scelta deve smettere di accompagnarlo nel suo cammino cristiano. In questo cammino che compiamo assieme al nostro parroco, ci unisce certamente il desiderio di far in modo che nella nostra comunità sia possibile per chiunque incontrare Cristo negli sguardi e nelle opere delle persone e che questo incontro diventi un fatto decisivo per la conversione ad una vita pienamente umana.

Vania e Roberto Vivian

PRIMA CONFESIONE

Alcune riflessioni di genitori e bambini sul rito di Domenica 22 marzo 2015.

Primo passo verso la Prima Comunione, primo passo verso un momento di riflessione su se stessi con i nostri figli. E' stato emozionante accompagnarlo dal sacerdote e affidarlo a lui nel primo incontro personale con Gesù. Un primo incontro di riflessione sul comportamento e sulle proprie azioni.



Per la confessione era più difficile e poi alla fine era più facile. E mi è piaciuta.

All'inizio avevo paura ma dopo mi sono accorta che non dovevo avere paura.



Mi sono sentita felicissima e adesso mi sento più pulita.



Domenica ero un po' emozionata ma quando è stato il mio turno mi sono un po' calmata e mi sono sentita a mio agio, allora ho capito che potevo fidarmi di qualcuno.

CRESIMA

Domenica 17 maggio, 29 ragazzi e ragazze della nostra parrocchia riceveranno il Sacramento della Cresima.

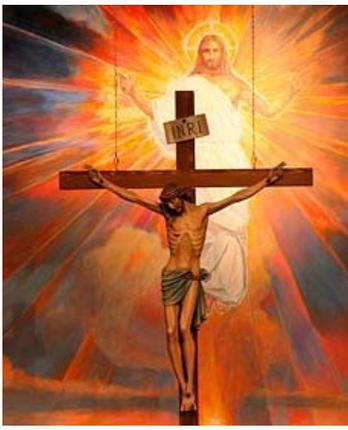
Il percorso di quest'anno è iniziato con la conoscenza della figura di San Francesco in preparazione al grande appuntamento diocesano del pellegrinaggio di aprile ad Assisi.

Questi giovani poi, si sono preparati a ricevere dei segni davanti a tutta la comunità cristiana: con il loro "eccomi", hanno ricevuto la Sacra Bibbia mentre domenica scorsa è stato consegnato loro il Credo degli Apostoli.

Assieme continueremo il cammino approfondendo il significato dello Spirito Santo, e prendendo consapevolezza che la Cresima è quell'inizio che abbellisce la storia di ogni giorno attraverso i doni che Dio ha preparato per noi.

Luana Andriolo





“ PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO ”

Quando ci ritroviamo incollati davanti alla televisione o alle pagine dei giornali che ci mostrano minuto per minuto la passione di un popolo in guerra, cosa ci passa per la testa, nel cuore? Quali sentimenti? Per chi parteggiamo? C'è un colpevole o un innocente? Sappiamo leggere la passione di questo Popolo come la passione dell'Uomo?

Gesù ha fatto suo il dolore, la sofferenza di ogni uomo, di ogni popolo, in ogni parte della terra, in tutti i tempi. Cogliere il senso della "Passione di Gesù" è cogliere il senso ultimo di ogni dolore umano. Quando si legge il racconto della passione con occhi di studiosi e di storici, il problema fondamentale è: chi furono i responsabili della morte di Gesù, i giudei o i romani? Gesù morto per motivi religiosi (perché si proclamava Messia), o per motivi politici (come agitatore sociale e ribelle contro Roma)? Per quale motivo "era necessario" che il Figlio dell'uomo patisse?

Dov'è finita – viene da chiedersi – la forza di Gesù, la potenza con cui egli liberava dalla malattia e dalla morte quanti ne erano segnati? “Ha salvato altri, non può salvare se stesso!” – lo scherniscono i suoi avversari... Dov'è finito quel carisma profetico con cui egli annunciava ormai vicinissimo, anzi presente, il Regno di Dio? Perché nella passione Gesù è ridotto al silenzio e si lascia umiliare senza aprire la bocca? Dov'è quell'autorevolezza riconosciutagli tante volte da chi lo chiamava maestro, lo acclamava profeta, lo invocava come Messia e Salvatore?

Tutti coloro che sembravano suoi seguaci e simpatizzanti sono scomparsi, e *Gesù è solo, abbandonato da tutti.*

Per chi legge, il racconto della passione, non ha bisogno di commento. Va solo contemplato, pregato, vissuto. Tutto resta incomprensibile, se non si coglie in esso la violenta passione di Dio che cerca l'uomo, in un amore disposto ad amare sino alla fine, costi quel che costi, fino a dare la vita. Non si può cogliere il mistero della croce, se non si vede lì, nel non senso di una morte infame. La morte di croce è la morte del maledetto da Dio secondo la sensibilità religiosa dell'antico Israele e nel contempo per l'autorità romana il supplizio più infamante inflitto a chi era ritenuto nocivo. Davvero Gesù è morto come un impostore, appeso tra cielo e terra perché rifiutato da Dio e dagli uomini. Il mistero dell'amore di Dio.

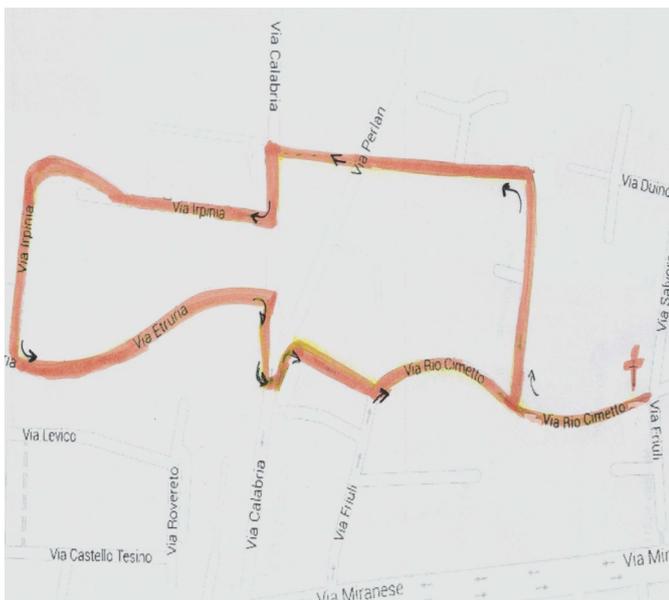
L'amore infatti porta fuori di sé, dilata l'animo e si fa carico di tutto: Dio, sulla croce di Cristo, raggiunge il punto più lontano da sé, abbraccia l'universo e si fa carico di tutto il mondo. Sulla Croce si manifesta pienamente chi è Dio: il Dio diverso, il Dio amore in tutta la sua passione d'amore, di quell'amore che lo colloca infinitamente al di sopra di ogni nostra immaginazione.

La croce è la rivelazione suprema di Dio che è amore, un amore che salva, noi che siamo tutti peccatori.

Emanuele Zane

PERCORSO VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SANTO

via Rio Cimetto, via Perlan, via Irpinia,
via Etruria, via Calabria, via Rio Cimetto.



Prolungare la meditazione sulla Passione di Gesù camminando per alcune strade della nostra parrocchia ci chiede di farsi vicini ad ogni persona della nostra parrocchia in situazione di dolore o di sofferenza.

Sarebbe un segno bello di partecipazione che le famiglie segnassero il percorso con un lume acceso posto alle finestre della propria casa.

VOLER BENE A GESÙ NON È UN FATTO ASTRATTO

Siamo un gruppetto di amiche che, nel pulire settimanalmente la nostra cara chiesa di Santa Barbara e il nostro patronato, facciamo esperienza di un bene: è incredibile come, dopo aver lavorato per qualche ora, c'è tra noi uno sguardo più umano, un legame più gioioso nel vedere la casa di Gesù pulita e bella.

Nel lavoro godiamo della Sua presenza e bellezza e la nostra fatica la offriamo per dare maggiore gloria a Dio.

Invitiamo tutte le persone di buona volontà ad aiutarci e a condividere con noi questo semplice gesto di appartenenza.

Di appartenenza perché può una chiesa diventare una casa? Sì, quando c'è Qualcuno che ti aspetta.

Ci troviamo ogni venerdì dalle 15.00 in poi per la chiesa e al martedì dalle 9.00 in poi per il patronato.

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ



Il ricavato della vendita di torte e dei mercatini di domenica 22 marzo 2015 è stato di 650 Euro. Tale somma, nell'ambito della colletta "Un pane per amor di Dio" sarà devoluta in favore delle missioni della diocesi di Venezia.

PROGETTO GEMMA

Qualche giorno fa abbiamo avuto notizia della nascita di Daniela. E' un altro fiore che allietta la vita della nostra parrocchia.

Mamma e bimba ringraziano tutte le persone che con la loro generosità hanno permesso che venisse alla luce questa nuova vita.

A gennaio sono stati raccolti 400 Euro, a febbraio 645 Euro, a marzo 735 Euro.

Le quote del mese di Aprile verranno raccolte la seconda domenica del mese, 12 aprile.



PATRONATO VIVO, L'IMPEGNO DELLE FAMIGLIE

Da alcune settimane splende una luce nuova in Parrocchia: è l'impegno di un gruppo di genitori che, facendo proprio l'invito del Patriarca Francesco, ha deciso di mettere un po' di energia e alcune ore del proprio tempo a disposizione dell'intera Comunità, garantendo (per ora, tre volte a settimana: Martedì e Mercoledì dalle 18 alle 19, Venerdì 16,30 - 18,30) le aperture pomeridiane del Patronato per i ragazzi e per le famiglie.

E' una notizia positiva per tutti, una apertura dei cuori a tutti coloro che vorranno, per sé o per i propri figli, ritrovare questi spazi e questo autentico cenacolo di valori e di Fede, confortati dall'insegnamento di Gesù, mettendo il proprio amore a disposizione degli altri, confrontandosi sulle questioni che riguardano la comunità e le famiglie e aiutandosi l'un l'altro a trovare le risposte adatte in spirito di Comunione.

Il Gruppo dei genitori è via via cresciuto, ma sappiamo che può crescere ancora e contagiare l'intera comunità: il prossimo incontro sarà domenica 12 Aprile, ci ritroveremo per il pranzo in Parrocchia - aperto a tutti coloro che hanno a cuore il progetto - e poi discuteremo assieme l'entusiasmante prosecuzione di questo cammino insieme.

Famiglie, Vi aspettiamo!

Francesco Dal Corso

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI: 17-19 APRILE

Come ogni anno il Patriarca Francesco desidera incontrare tutti i ragazzi delle scuole medie della nostra diocesi. L'anno scorso abbiamo partecipato ad una mega festa a Jesolo, quest'anno la Pastorale dei ragazzi ha organizzato un pellegrinaggio ad

Assisi sulle tracce di San Francesco. Abbiamo accolto con gioia l'occasione di raccontare ai ragazzi la vita e le opere di questo Santo che con la sua vita ha dato un esempio vero di come si possono seguire gli insegnamenti di Gesù.

Abbiamo cominciato a scoprire la vita di San Francesco attraverso la fiction televisiva, abbiamo parlato con Don Luca, un frate francescano che continua ad accompagnarci nelle penitenziali dei ragazzi, abbiamo allestito una recita natalizia sulla nascita del presepe e proprio questa settimana siamo andati a visitare una mostra su Giotto e gli affreschi che potremo ammirare dal vivo nella Basilica ad Assisi.

Al pellegrinaggio parteciperanno 30 ragazzi che, accompagnati da alcuni genitori e catechisti, visiteranno i luoghi che hanno segnato la vita del grande santo: S. Damiano dove Francesco ebbe il primo incontro con il Signore; La Verna dove ricevette le stigmate; Rivotorto dove si trova il tugurio, la prima dimora dei francescani; S. Maria degli Angeli con la Porziuncola; Gubbio dove si narra ammansito il lupo feroce.

Siamo certi che questa esperienza comune con le altre parrocchie della diocesi, la celebrazione della Santa Messa domenica 19 aprile nella Basilica di Assisi, assieme ad altri 2500 amici, ripercorrere i passi di Francesco nei luoghi dove ha ricevuto la sua chiamata e ha vissuto la sua fede, aiuterà sia i ragazzi che gli adulti che li accompagneranno a comprendere meglio il progetto che Dio ha su di noi e a scoprire la "bellezza del dono totale di sé".

Manuela Maurizio

DA PASQUA A PENTECOSTE

- Domenica 12 aprile** - Ottava di pasqua
ore 10.00 Benedizione e consegna della veste bianca ai fanciulli della Prima Comunione. Battesimo di Nadia Falconaro
ore 11.15 Celebrazione dei Battesimi
- Domenica 3 maggio**
ore 10.00 Santa Messa delle Prime Comunioni
- Domenica 10 maggio**
FESTA DIOCESANA DEI GIOVANI A IESOLO
- Sabato 16 maggio**
ore 17.00 Saggio di fine anno dei bambini della Scuola Materna
- Domenica 17 maggio**
ore 11.15 Celebrazione delle Cresime
- Sabato 23 Maggio**
ore 20.45 Veglia di Pentecoste
- Domenica 24 maggio Pentecoste**
Ore 11.15 Celebrazione dei Battesimi e Festa dei Lustrì di Matrimonio
- Domenica 31 maggio**
Festa di Fine catechismo e processione Mariana a chiusura del Fioretto del mese di Maggio

GITA PARROCCHIALE

Venerdì 1 maggio, con partenza alle ore 7.00 dal piazzale della chiesa, gita parrocchiale al Santuario della Madonna di Caravaggio e visita alla casa natale di Papa Giovanni XXIII a Sotto il Monte. Per le iscrizioni rivolgersi a Marino Ferla cell. 3487116072.

Affrettatevi, i posti sono limitati

EUCARISTIA

Coloro che hanno infermi in casa, che desiderano ricevere il sacramento dell'Eucaristia, sono pregati di contattare don Guido, oppure telefonare in parrocchia (041-912314).

**“UN PANE PER AMOR DI DIO”**

Il frutto dei nostri piccoli sacrifici e rinunce trasformati in progetti di solidarietà attraverso l'opera dei nostri missionari diocesani nel mondo.

Giovedì Santo, all'offertorio della Santa Messa porteremo le cassetine un "Pane per Amor di Dio". Anche le altre offerte raccolte avranno la stessa destinazione.

**CI HA LASCIATO**

Regi De Bei

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 29: / 9.30 per la parrocchia / 11.15 Carlo, Lorenzo / 18.30 Giuseppe, Leda, fam. Masiero / **Lunedì 30:** 8.30 Maria / 18.30 / **Martedì 31:** 8.30 / 18.30 per i benefattori defunti, Rainelda, Regi / **Mercoledì 1:** 8.30 Giancarlo, Vladimiro / 18.30 Wilma, Severino, Ciro / **Giovedì 2:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 3:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 4:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 5:** 8.30 don Ettore / 10.00 Per la Parrocchia / 11.15 / 18.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato